

Vittima d'amore

*Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà la loro iniquità.*

(Is 53,10-11)

Introduzione

Aprite il cuore a questo celeste medico delle anime ed abbandonatevi con fiducia piena fra le braccia sue santissime. Egli vi tratta da eletta a seguire Gesù da vicino per l'erta del Calvario ed io vedo, con gioia e commozione vivissima del mio interno, questa condotta della grazia con voi.

Siate certa che tutto quello che si va aggirando nell'anima vostra è ordinato dal Signore e perciò non temete d'incontrare male, l'offesa insomma di Dio.

Vi basti sapere che in tutto questo voi non offendete punto il Signore, anzi ne rimane egli sempre più glorificato.

Se questo tenerissimo sposo si nasconde alla vostra anima, non è perché vuole punirvi della vostra infedeltà, come voi andate pensando, ma perché vuole provare sempre più la vostra fedeltà e costanza e purificarvi ancora, in pari tempo, da certe affezioncelle che all'occhio carnale non appaiono tali: di quelle affezioni e di quelle colpe io intendo parlare, dalle quali neanche il giusto ne va esente, poiché è scritto nelle sacre pagine che il "il giusto cade sette volte" (Prov 24,16).

I Stazione
Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco

Pilato dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (15, 15)

Dal libro del profeta Malachia

Duri sono i vostri discorsi contro di me - dice il Signore - e voi andate dicendo: "Che abbiamo contro di te?". Avete affermato: "È inutile servire Dio: che vantaggio abbiamo ricevuto dall'aver osservato i suoi comandamenti o dall'aver camminato in lutto davanti al Signore degli eserciti? Dobbiamo invece proclamare beati i superbi che, pur facendo il male, si moltiplicano e, pur provocando Dio, restano impuniti". (3,13-15)

Dagli scritti di Padre Pio

L'essere dunque bersagliata significa che voi state nella servitù divina e che quanto voi più divenite amica e familiare di Dio, tanto maggiormente inveirà contro di voi la tentazione. La tentazione è un contrassegno fortissimo che Dio è unito coll'anima: "Cum ipso sum in tribulatione" ["presso di lui sarò nella sventura"] (SI 90,15). (Ep II, p 61)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

COME NOI

A fianco a noi, che molto t'offendiamo,
Gesù si fa garante del perdono.

E Tu, Signore buono, ci concedi
d'assaporar di nuovo quella gioia,
che ben conosce chi ritorna a Te.

Oh, certo non sei Tu che ci fai torto,
nè mai di là dai patti ti riporti.
La quantità non chiedi di parole
o di spremute lacrime di pianto.
Lo sguardo tuo ci penetra nel cuore.

R. *Pendente da tre chiodi sulla croce,
Gesù rivolge a Te la sua preghiera,
chiedendo quel perdono che ci salva.
Fratelli, per amore perdoniamo,
e Tu perdona, o Dio, a tutti noi. (2v)*

A cancellar l'offesa Gesù insegna,
e a ricambiare l'odio con l'amore.
Il suo comando guida il nostro cuore
e noi vogliamo quello che Tu vuoi.
Dal cuor diviso incenso non gradisci.

La pace vuoi vedere nei tuoi figli
e questa pace scende dal tuo Cielo,
sorgente sempre limpida e festosa,
e vuol trovare libera la strada
per ristorare tutti gli assetati. **R.**

Il Stazione
Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

Dopo averlo ... schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (27, 31)

Dal libro del profeta Isaia

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (53, 3-5)

Dagli scritti di Padre Pio

Lungi sia da noi il lamentarci di quante afflizioni ed infermità piacerà a Gesù mandarci. Seguiamo il divin Maestro per l'erta del Calvario carichi della nostra croce; e quando a lui piacerà metterci in croce, cioè tenerci in letto colla infermità, ringraziamolo e teniamoci fortunati di tanto onore a noi fatto, sapendo che l'essere in croce con Gesù è atto sommamente più perfetto di quell'altro di contemplare solamente Gesù in croce. (Ep II, p 249)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

AMARAMENTE

O Croce di Gesù,
sei dolorosa cattedra.
Lezione sei d'amore
che non conosce limiti.
Tu sei supremo sì.

I chiodi e le ferite
ognuno può contare,
ma chi potrà sapere
i generosi palpiti
del Cuore di Gesù?

R. *Amore, tu sei sangue!
Sei l'uomo sulla croce,
trafitto, nudo e solo.
Amore mio, ti voglio
amaramente amare.*

O Crocifisso Figlio,
per Te non può far nulla
la Madre che ti guarda
né il Padre ch'è nel Cielo
né il prediletto amico.

Non commettesti fallo
né fu una cieca sorte.
Hai chiesto d'espriare
per vincere la morte
e dare a noi la vita. **R.**

III Stazione
Gesù cade la prima volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Giovanni

Ecco il vostro Re.

(19, 14)

Dal libro del profeta Isaia

Ascoltatevi, o isole udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua faretra. Mi ha detto: "Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria". Io ho risposto: "Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio". (49, 1-4)

Dagli scritti di Padre Pio

Voi dite che sentite compassione di voi stessa, vedendo in voi tutta superbia e niente umiltà, sempre cadute e non mai state in piedi; non è vero niente di tutto questo. E' un tranello di satana per farvi perdere di coraggio ed arrestarvi, se fosse possibile, nelle vie dell'amore, presentandovi la via della perfezione troppo ardua per voi.

(Ep II, p 100)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL NULLA

Il nulla Tu hai guardato
del servo tuo, Gesù.
Non hai trovato alcuno
indegno più di me.
Di beni m'hai colmato.

E come ho corrisposto
a tanta tua bontà?
Ancora più nel debito
adesso son con Te,
o mio pietoso Dio.

Non vedi, mio Signore
i molti miei peccati?
E se punir dovessi,
che ne sarà di me?
Pietà divina, grazie!

Io camminar dovrei
non più su questi piedi,
ma coi ginocchi a terra
dinanzi a Te, Signor.
M'hai perdonato tutto.

Accogli, o buon Gesù,
l'ardente mia preghiera.
Il pentimento ispira
a tutti i peccatori.
E vincerà l'amore.

IV Stazione
Gesù incontra sua madre

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Anche a te una spada trafiggerà l'anima. (2, 35)

Dal libro delle Lamentazioni

Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore, al dolore che ora mi tormenta, e con cui il Signore mi ha punito nel giorno della sua ira ardente. Dall'alto egli ha scagliato un fuoco e nelle mie ossa lo ha fatto penetrare; ha teso una rete ai miei piedi, mi ha fatto cadere all'indietro; mi ha reso desolata, affranta da languore per sempre. (1, 12-13)

Dagli scritti di Padre Pio

Maria, la madre di Gesù e la madre nostra, vi dia intelligenza di tutto ciò che racchiude il gran segreto del dolore, cristianamente sopportato e dessa ancora vi ottenga tutta quella forza per poter ascendere sino alla vetta del Calvario, carica della propria croce. Purtroppo a percorrere questa strada ci vuole molta forza, ma coraggio, il Salvatore non vi farà mai venire meno il suo aiuto verso di voi. Perciò affrettiamoci di unirvi, di confonderci con tutte quelle anime pie e fedeli che vanno appresso al divin Maestro. Affrettiamoci, dico, di non rimanere dietro di molto a questa santa comitiva.

(Ep II, p 470)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Ave o Maria ...

IN GALILEA

Sorretta da pietose braccia amiche,
salivi, dolce Madre, sul Calvario,
contavi nello strazio e nel silenzio
le gocce del sudore e del suo sangue.

R. *Ma tu, Maria, consolati con noi.
Esploderà quel vergine sepolcro:
può trattener la morte, non la Vita!
Noi siamo suoi fratelli e l'attendiamo:
"Ci rivedremo -ha detto- in Galilea". (2 v.)*

Non reggi più la pena che t'opprime.
Ognor più lento è il battito del cuore.
Tu, Mamma, porti dietro il tuo Gesù
la croce più pesante della terra. **R.**

E sali, e ascolti e guardi sempre avanti!
E dal vociar capisci dove è giunto.
Tu senti dentro il cuore il suo respiro
e ne presenti al Padre la preghiera. **R.**

Lo rivedrai fra poco sulla cima.
N'ascolterai la cara voce ancora.
L'uccideranno sotto gli occhi tuoi!
L'accoglierai, depresso, sul tuo seno! **R.**

Coda: Ci rivedremo - ha detto - in Galilea.

V Stazione
Gesù è aiutato dal Cireneo

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui. (27, 32)

Dal libro del profeta Isaia

Così è trascurato il diritto e la giustizia se ne sta lontana, la verità incespica in piazza, la rettitudine non può entrarvi. Così la verità è abbandonata, chi disapprova il male viene spogliato. Ha visto questo il Signore ed è male ai suoi occhi che non ci sia più diritto. Egli ha visto che non c'era alcuno, si è meravigliato perché nessuno intercedeva. Ma lo ha soccorso il suo braccio, la sua giustizia lo ha sostenuto. (59, 14-16)

Dagli scritti di Padre Pio

Mi copro il volto di rossore; so benissimo che la croce è il pegno dell'amore, la croce è caparra di perdono, e l'amore che non è alimentato, nutrito dalla croce, non è vero amore; esso si riduce a fuoco di paglia. Eppure con tale conoscenza questo falso discepolo del Nazareno sente sul cuore pesare enormemente la croce, e molte volte (non vi scandalizzate e non vi inorridite, o padre, di fronte a ciò che sto per dire) va in cerca del pietoso cireneo che lo sollevi e lo conforti. (Ep I, 571)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL CIRENEO

O mio Signore, fermati Ti prego!
Ho visto già le tracce insanguinate.
Ho visto quale carico terribile!
Ho visto: sei caduto già una volta
e non potrai portarlo fin lassù.

“O mio diletto no, non dir così.
Io l’ho promesso al Padre e non mi fermo.
Per quanto grande è il peso che tu vedi,
io volentieri salgo sul Calvario.
E’ dall’eternità che l’ho promesso”.

R. *O Vita mia, la croce dona a me.
Noi saliremo insieme fin lassù.
Tu Cireneo del Padre ed io di Te.
Se non mi dai la croce, mio Signore,
io morirò ben prima del Calvario.*

“Poiché tu m’ami tanto, ti confido
che questa croce chiesi al Padre mio,
perché piantata in mezzo al suo gran cuore
da quando l’uomo fece il grande fallo,
che gli costò l’esilio e poi la morte”.

E noi, Signore, non t’avremmo avuto?
“Sarei venuto solo per amore.
Così salvezza porto a tutti voi.
Così conforto dono al Padre mio.
Così d’inferno folgoro il potere”. **R.**

VI Stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

(5, 7)

Dal libro del profeta Isaia

Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si riscuoteva per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci hai messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma, tutti noi siamo opera delle tue mani. Signore, non adirarti troppo, non ricordarti per sempre dell'iniquità. Ecco, guarda: tutti siamo tuo popolo. (64, 6-8)

Dagli scritti di Padre Pio

Umiliatevi dinanzi al Signore con piena confidenza e non temete affatto, ché male non ve ne avverrà. La vostra malizia del resto non è tale, come voi vi pensate, da incontrare il disgusto dello Sposo divino. Supplicate il tenerissimo nostro Amante che allontani da voi questi soverchi timori, che anziché dilatare il cuore all'amore di Gesù, ve lo stringono. Vi consoli il dolcissimo pensiero di esser sempre dinanzi a Gesù che vede, conosce e pesa tutte le vostre azioni. E voi a questo pensiero dovete gioirne poiché tutte le vostre azioni sono dirette a buon fine.

(Ep II, p 112-113)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

LA MIA LAMPADA

Nel più profondo buio della notte,
io muovo i passi per andare avanti
su d'un sentiero ripido e sassoso;
e d'ambo i lati sento il precipizio,
che come gran voragine risucchia.

Io sono come l'albero infelice
piantato dentro un cumulo di pietre.
L'agricoltore vuol vedere i frutti,
ma dalle mie radici più non bevo
nemmeno qualche stilla di rugiada.

R. *Il cielo non si muove più a pietà.
Almeno voi mi date un sorso d'acqua!
Oh! Dite almeno voi una parola.
Oscilla la mia lampada e si spegne,
* per carità; tendetemi la mano! (2v)*

Mi sostentò per lungo tempo Dio
con le dolcezze della grazia sua,
che tutto mi riempiva di delizia;
ma forse poi L'offesi e mi respinse.
Adesso sono un bimbo senza latte.

Mi trovo come il povero viandante,
che lascia appena Gerico e s'avvia
per incappar nei ladri più spietati.
Adesso son ferito e sanguinante
e spero in qualche buon samaritano. **R.**

VII Stazione
Gesù cade la seconda volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca

Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto.

(3, 22)

Dal libro del profeta Geremia

Sentivo le insinuazioni di molti: "Terrore all'intorno! Denunciatelo e lo denunceremo". Tutti i miei amici spiavano la mia caduta: "Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta". Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori cadranno e non potranno prevalere; saranno molto confusi perché non riusciranno, la loro vergogna sarà eterna e incancellabile.

(20,10-11)

Dagli scritti di Padre Pio

Anche san Paolo smaniava e chiedeva di essere liberato dalla dura prova della carne: anche egli temeva grandemente di soccombere, ma non gli venne assicurato forse che l'aiuto della grazia gli sarebbe sempre bastato? (cfr. 2 Cor 12,9). Il nemico nostro, congiurato ai nostri danni, vuol persuadervi tutto il contrario, ma disprezzatelo in nome di Gesù e ridetevi altamente di lui. Questo è il miglior rimedio per fargli battere ritirata.

(Ep II, p 77)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

SCOPPIA

Signore, Dio d'amore,
non capiremo mai
la tenerezza tua?
Ci doni Tu la vita
e ci destini a Te.

I figli tuoi contemplo
felici insieme a Te,
ma piango senza fine
per quelli resi ciechi
dal menzognero antico.

O schiavi del peccato,
spezzate le catene.
Uscite di prigione:
la libertà vi dona
il nostro Dio d'amore.

È regno senza luce.
È regno senza gioia.
È regno senza vita
l'inferno che v'attende
se non tornate a Dio.

La vostra sorte voglio
mutare col mio pianto.
Deh! perdi pure me,
ma salva tutti, o Dio.
Il cuore già mi scoppia.

VIII Stazione
Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. (23, 28)

Dal Libro del profeta Isaia

Temete, o spensierate; tremate, o baldanzose, deponete le vesti, spogliatevi, cingetevi i fianchi di sacco. Battetevi il petto per le campagne amene, per i fertili vigneti, per la terra del mio popolo, nella quale cresceranno spine e pruni, per tutte le case in gioia, per la città gaudente; poiché il palazzo sarà abbandonato, la città rumorosa sarà deserta, l'Ofel e il torrione diventeranno caverne per sempre, gioia degli asini selvatici, pascolo di mandrie. (32, 11-14)

Dagli scritti di Padre Pio

Consolatevi, ve ne prego, nella stessa afflizione perché la misericordia del Signore non verrà rimossa da voi, e se permette che veniate sottoposta ad ogni specie di afflizione, lo permette a fine che voi lo rassomigliate nelle angosce del deserto, dell'orto e della croce. Voi soffrite, ma con Gesù e per Gesù; persuadetevi pure, io ve l'assicuro e ve ne prego da parte del buon Dio che ve ne acquietate: nei vostri dolori è Gesù proprio nel centro del vostro cuore: voi non siete separata, né lungi dall'amore di questo Dio tanto buono. (Ep II, p 515)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

RIPOSO SUL MIO SI

O Padre sono qui.
Affondo nelle zolle
le mie ginocchia stanche.
Le spalle sono curve.
Non oso alzar la fronte.

Gli amici miei più cari
dal sonno sono oppressi.
Invano ho chiesto ad essi
di star vicino a me
per darmi del conforto.

R. *Ma la tua stessa voce
ormai non odo più.
io sono abbandonato
dal Cielo e dalla terra.
Riposo sul mio "si". (2v)

Mi schianta il mio respiro
e il battito d'angoscia.
È sangue il mio sudore.
Va dalla testa ai piedi.
Ne beve ormai la terra.

Dei passi tra gli ulivi!
Cammina gente al buio.
È Giuda con la banda.
È ora. In piedi; andiamo.
Oh, finalmente, Padre! **R.**

IX Stazione
Gesù cade la terza volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione.

(26, 41)

Dal libro del profeta Zaccaria

Apri, Libano, le tue porte, e il fuoco divorì i tuoi cedri. Urla, cipresso, perché il cedro è caduto, gli splendidi alberi sono distrutti. Urlate, querce di Basàn, perché la foresta impenetrabile è abbattuta! Si ode il lamento dei pastori, perché la loro gloria è distrutta! Si ode il ruggito dei leoncelli, perché è devastata la magnificenza del Giordano!

(11, 1-3)

Dagli scritti di Padre Pio

Non date luogo nell'anima vostra alla tristezza, poiché essa impedisce la libera operazione allo Spirito Santo. E se pur vogliamo rattristarci, rattristiamoci pure, ma facciamo sì che la nostra tristezza sia santa, ed il tutto in vedere il male che si va sempre più dilagando in mezzo alla odierna società. Oh quante povere anime vanno apostatando quotidianamente da Dio, nostro supremo bene!

(Ep II, p 246)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

SOLO CARBONE

Avete visto legna dentro il fuoco
incandescente brace diventare?
Se voi gettate l'acqua su quel fuoco,
non vi rimane altro che carbone.

Dove la legna aveva poi dei fori,
la fiamma n'esce forte più che altrove.
Appena spento il fuoco, puoi vedere
che a nulla più son utili quei fori.

R. *Se Tu ritiri il fuoco Dio,
l'aridità mi strazia l'anima;
il cuore è vuoto, spento, senza Te
ed io sono solo carbone.*

Così disfatto, gemo e piango e grido:
"Pietà, Signore, della vita mia!
Io son ridotto al nulla, come vedi.
Arida pietra è questo cuore mio.

Lo sguardo tuo, Signor, di nuovo getta:
rifiorirà d'incanto il mio deserto.
Ritroverò la luce ed il calore.
Oh, non tardare, Vita, a ritornare!" **R.**

X Stazione
Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. (16, 24)

Dal libro del profeta Isaia

Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso. È vicino chi mi rende giustizia; chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. (50, 6-8)

Dagli scritti di Padre Pio

Considerate il fiat di Gesù nell'orto; quanto dovette riuscirci di peso fino a sudare sangue! Pronunziate lo anche voi questo fiat tanto nelle cose prospere, che nelle cose avverse; e non vi date pena e né vi rompete la testa del come lo pronunziate. Si sa che nelle cose dure la natura rifugge la croce, ma non si può dire che l'anima si sia sottomessa alla volontà di Dio quando pur la vediamo, nonostante la forza che sente in contrario, venire alla pratica. ... Se la vostra volontà rifugge dalla ribellione, siatene certa che ella è sottomessa tacitamente e espressamente al volere di Dio, e per conseguenza anch'ella pronunzia in qualsiasi modo il suo fiat. (Ep II, p 322)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

VENGA

O donator di vita,
o giusto nostro Dio,
noi siamo nel dolore.
Non mantenemmo i patti
di fedeltà con Te.

E quanto fu preziosa
la tua promessa all'alba,
così calò tremenda
la tua sentenza a sera
e ci ridusse in polvere.

R. *Conduci, Dio, le genti
all'ordinato vivere.
Ritorni ognuno a Te.
Ci unisca nel tuo nome
la volontà del bene. (2v)*

Oh! Resti pure, o Dio,
l'angoscia del morire
di questo nostro corpo.
Ci hai già promesso il Cielo
e questo ci consola.

Ma quali sogni d'incubo
la nostra vita turbano
la crudeltà del ricco,
la povertà violenta
e l'ignoranza e l'odio. **R.**

XI Stazione
Gesù è inchiodato sulla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. (15, 27)

Dal libro del profeta Zaccaria

Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito. In quel giorno grande sarà il lamento in Gerusalemme simile al lamento di Adad-Rimmòn nella pianura di Meghiddo. Farà il lutto il paese, famiglia per famiglia. (12, 10-12)

Dagli scritti di Padre Pio

Le tribolazioni, le croci sono state sempre la eredità e la porzione delle anime elette. Quanto più Gesù vuole un'anima sollevarla alla perfezione, tanto più le accresce la croce della tribolazione. Gioite, vi dico, nel vedervi cotanto privilegiata contro ogni vostro stesso demerito. Quanto più siete tribolata, tanto più dovete esultare perché l'anima nel fuoco delle tribolazioni diverrà oro fino, degno di esser posto a splendere nella reggia del cielo.

(Ep II, p 128)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

A GLORIA

O spine trafiggenti
che mi fasciate il capo,
io voglio, bramo e chiedo
nessuno mai vi veda!

O mani mie forate,
agite con prontezza,
ma trattenete il sangue,
se l'occhio altrui v'osserva.

R. *A gloria del mio Dio. (3 v.)*

** O timbro di mia voce,
ti prego non tradire,
l'amore che ti scalda
né il pianto che ti spegne. (2 v.)*

O piedi miei feriti,
andiamo avanti e indietro
con passo non incerto,
con sostenuto ritmo.

O cuore mio squarciato,
tu batti forte, forte.
Avanti! Come atleta,
che non si stanca mai. **R.**

XII Stazione
Gesù muore sulla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco

Gesù, dando un forte grido, spirò. (15, 37)

Dal libro del profeta Gioele

Il sole e la luna si oscurano e le stelle cessano di brillare. Il Signore ruggirà da Sion, e da Gerusalemme farà udire la sua voce; tremeranno i cieli e la terra. Ma il Signore è un rifugio per il suo popolo, una fortezza per gli Israeliti. Allora voi saprete che io sono il Signore, vostro Dio, che abito in Sion, mio monte santo, e luogo santo sarà Gerusalemme; per essa non passeranno più gli stranieri. In quel giorno le montagne stilleranno vino nuovo e latte scorrerà per le colline; in tutti i ruscelli di Giuda scorreranno le acque. (4, 15-18)

Dagli scritti di Padre Pio

Quanto mi affligge lo stato fisico di vostra sorella non saprei dirvelo e solo il Signore sa quanto io prego per la di lei salute spirituale, più che per la corporale. Sia accettabile la mia debolezza, ma pur continua, preghiera a colui che tutto regge e governa, a nostro bene ed a sua gloria. Fortunata lei, però, che contro ogni suo demerito, è stata fatta degna di partecipare alla croce di colui che per puro amore per noi si immolò all'eterno Genitore.

(Ep II, p. 92)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL CROCIFISSO

Col grido tuo Gesù:
“Perdona loro, Padre”,
da noi la colpa togli
e su di Te ricade
la tragica condanna.

O Cristo crocifisso,
noi ti prendiamo in mano
per darti il nostro bacio.
Purtroppo sola immagine
abbiamo sotto gli occhi!

R. *Ma cuore, mani e piedi
lui ti presenta e dice:
“Affonda qui la spada,
trafiggi me coi chiodi
saprò morir d’amore!”*

Sappiamo ben capire
fin dove ti condusse
l’eccesso dell’amore?
Un Dio che si fa uomo!
Un Dio che muor da reo!

Dal freddo nostro cuore
neppure un sorso d’acqua
col palpitar d’amore
sappiamo dare a Te,
che morto sei per noi. **R.**

*Coda: Affonda qui la spada
trafiggi me coi chiodi.
Saprò morir d’amore.*

XIII Stazione
Gesù è deposto dalla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco

Pilato concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce. (15, 45-46)

Dal libro del profeta Isaia

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco l'ho costituito testimoniaio fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te popoli che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo di Israele, perché egli ti ha onorato. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. (55, 3-7)

Dagli scritti di Padre Pio

Unite il vostro cuore al cuore di Gesù e siate semplice di cuore come egli vuole. Sforzatevi di ritrarre in voi la semplicità di Gesù, tenendo lontano il cuore dalle prudenze terrene, dagli artifici carnali. Procurate di avere una mente sempre pura nei suoi pensieri, sempre retta nelle sue idee, sempre santa nelle sue intenzioni; una volontà poi che non cerchi altro che Dio, il suo gusto, la di lui gloria, il di lui onore. (Ep II, p. 127)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

TI CERCO

Gesù, tesoro mio
centro della mia vita,
non sarà mai ch'io perda Te.
Tropo viva io sento
la dolcezza che piove
dagli occhi tuoi, Signore.

Ti cerco e non Ti trovo,
Ti chiamo e non rispondi,
mi fai languir d'amore.
Perché Ti nascondi?
Tropo mi hai innamorato,
o bellezza infinita.

Il tuo ardente amore
aprì profonde ferite
e Tu continui, Signore,
a trapassarmi col fuoco,
ad aumentare la brama.
Mi uccidi e mi dai vita!

Non smetto di cercarti,
non cesso di bussare.
Deh! Apri, o mio Diletto!
Ch'io mi sazi all'acqua tua,
ch'io contempli il tuo volto:
Tu m'hai ferito il cuore.

XIV Stazione
Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova.

(27, 59)

Dal libro del profeta Isaia

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empì, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. (53, 8-10)

Dagli scritti di Padre Pio

Non vi sgomentate la croce. La più certa prova dell'amore consiste nel patire per l'amato, e che se un Dio per tanto amore tanto dolore soffrì, il dolore che si soffre per lui diviene amabile quanto l'amore. Nelle afflizioni che il Signore vi regala siate paziente ed uniformatevi al divin Cuore con gioia, sapendo esser tutto uno scherzo continuo dell'Amante.

(Ep II, p. 128)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

IL LAMENTO DI MARIA

Sei stato depresso in una tomba,
o Cristo che sei la vita,
e le milizie degli Angeli, stupefatte,
Ti danno gloria.

L'agnella, vedendo il suo agnello,
gemeva oppressa dal dolore,
e commovendo tutto il gregge
a gridare insieme a lei.

R. *O Luce del mondo! Luce mia,
Gesù mio, Gesù mio.
O Luce del mondo! Luce mia,
Gesù mio!*

O Dio e Verbo, mia gioia!
Le viscere mie son dilaniate.
Chi mi darà fonti di lacrime
per piangere il mio Gesù?

O monti e valli, o universo,
o moltitudini di uomini,
piangete e fate il lamento
con me, Madre di Dio. **R.**

Ti vedo riverso nella morte,
o figlio mio dolcissimo,
o mia dolce primavera,
dov'è la tua bellezza?

O luce degli occhi miei, o figlio,
o gioia e delizia del mio cuore,
non attardarti tra i morti,
risorgi, o vita mia. **R.**

XV Stazione
Gesù risorge

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Matteo

È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. (28, 7)

Dal libro del profeta Isaia

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli. Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli. (61, 10-11)

Dagli scritti di Padre Pio

Gesù risorto faccia anche a voi provare una scintilla del suo santo amore e vi scopra sempre più i misteri della croce. La Vergine addolorata vi ottenga dal suo santissimo Figlio il vero e sincero amore alla croce e di essa si inebri l'anima vostra: Così sia. (Ep II, p 393)

*Santa Madre, io ti prego,
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Padre nostro ...

PAROLA NEL SILENZIO

Lo sguardo volgi al monte,
che svetta verso il cielo.
Tu vedi intatta e ferma
la gigantesca mole,
piantata lì da secoli.

Immoto è pur lo spazio,
che l'occhio non comprende,
che si dilata intorno
ed oltre il ciel si tende
tra inesplorate sfere.

R. *Gesù, sei la parola,
che rompe il gran silenzio
scandito dalla morte.
Risorto sei per sempre.
Ci porterai con Te.*

Così la salda roccia
e il misterioso vuoto
son due potenti forze,
e quel che sembra nulla
sovrasta e vince l'altra.

Tu, uomo, sei quel monte
lanciato dentro il tempo.
Robusto quanto vuoi,
infine crollerai,
qual canna contro il vento. **R.**

Benedizione

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Dio che nella Passione del suo figlio
ci ha manifestato la grandezza del suo amore,
vi faccia gustare la gioia dello Spirito
nell'umile servizio dei fratelli.

Amen.

Cristo Signore,
che ci ha salvato con la sua croce
dalla morte eterna,
vi conceda la sua benedizione.

Amen.

Voi, che seguite Cristo
umiliato e sofferente,
possiate aver parte alla sua risurrezione.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi,
e con voi rimanga sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Santuario Madonna dei Sette Dolori,
tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it

Preghiera a Gesù nell'Orto

O Gesù,
comunica ancora a me la stessa forza,
quando, nella previsione dei mali futuri,
la mia debole natura vorrà ribellarsi,
che io affronti come Te
e con serena pace e tranquillità
tutte le pene e i travagli,
che possa incontrare su questa terra di esilio;
unisco tutto ai meriti Tuoi,
alle Tue pene, alle Tue espiazioni,
alle Tue lacrime
affinché cooperi con Te
alla mia salvezza e fugga il peccato,
che fu l'unica causa
che Ti fece sudare sangue
e ti ridusse a morte.

Distruggi in me
tutto ciò che non sia di Tuo gusto,
e col fuoco santo della Tua Carità
scrivi nel mio cuore i Tuoi dolori
e stringimi sì fortemente a Te,
con un nodo sì stretto e sì soave,
che io non ti abbandoni mai più nei Tuoi dolori;
ch'io possa riposare sul Tuo cuore
nei dolori della vita,
per attingere da esso forza e ristoro.

Che lo spirito mio non abbia altra brama
che vivere al Tuo fianco nell'Orto
e saziarsi delle pene del Tuo Cuore;
l'anima mia s'inebri del Tuo Sangue
e si cibi con Te col pane dei Tuoi dolori ...
Così sia.

*(Padre Pio "Agonia di Gesù nell'Orto"
p 46-47, a cura di p. Ezechia Cardone o.f.m.
ed. Casa Sollievo della Sofferenza 1988)*

Indice

I stazione	
<i>Gesù è condannato a morte</i>	p 4
II stazione	
<i>Gesù è caricato della croce</i>	“ 6
III stazione	
<i>Gesù cade la prima volta</i>	“ 8
IV stazione	
<i>Gesù incontra sua madre</i>	“ 10
V stazione	
<i>Gesù è aiutato dal Cireneo</i>	“ 12
VI stazione	
<i>La Veronica asciuga il volto di Gesù</i>	“ 14
VII stazione	
<i>Gesù cade la seconda volta</i>	“ 16
VIII stazione	
<i>Gesù incontra le donne di Gerusalemme</i>	“ 18
IX stazione	
<i>Gesù cade la terza volta</i>	“ 20
X stazione	
<i>Gesù è spogliato delle vesti</i>	“ 22
XI stazione	
<i>Gesù è inchiodato sulla croce</i>	“ 24
XII stazione	
<i>Gesù muore sulla croce</i>	“ 26
XIII stazione	
<i>Gesù è deposto dalla croce</i>	“ 28
XIV stazione	
<i>Gesù è deposto nel sepolcro</i>	“ 30
XV stazione	
<i>Gesù risorge</i>	“ 32
Benedizione	“ 34
Preghiera a Gesù nell'orto	“ 35